



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

IL DOPO VOTO

In genere dopo una tornata elettorale le analisi degli addetti ai lavori, e soprattutto dei rappresentanti dei partiti in gara, evidenziano se non radicali discordanze, quasi sempre dei distinguo. Raramente si ammette la sconfitta e i confronti si fanno con i risultati più favorevoli.

Al termine delle elezioni del maggio scorso per il rinnovo del Parlamento Europeo, ma, per quanto ci riguarda, anche di un numero consistente di Consigli provinciali e comunali e di quello della Regione Piemonte, i distinguo sono venuti meno.

La Lega di Salvini, da tempo non più partito del Nord ma nazionale, è risultato il primo partito d'Italia e con un consenso che ha sfiorato il 35% dei voti. Un successo questo che assume un valore politico soprattutto per la tenuta del nostro Governo che si regge sul "contratto" stipulato lo scorso anno con Di Maio e il Movimento5Stelle. Se infatti nel Parlamento Europeo i 28 (29 dopo la Brexit) parlamentari della Lega non saranno sufficienti per costituire maggioranze omogenee, il notevole consenso avrà certamente un riscontro nella politica italiana.

Durante la campagna elettorale le differenze tra i due partiti su decisioni importanti che il Governo deve assumere quanto prima sono emerse continuamente.

I due leader, sicuramente avendo come obiettivo primario il proprio elettorato, non si sono lasciate sfuggire occasione per sostenere le proprie idee in materia di sicurezza, di economia, di ambiente, di grandi opere, di legalità e su altro ancora. Certamente tutto legittimo se non fosse che non collimavano affatto. Sembravano i programmi o le ipotesi di lavoro di forze di governo e di opposizione e non di chi sta governando e vuole continuare a governare il Paese assieme.

Terminata la bagarre elettorale, si spera che tale conflittualità almeno si riduca e si riesca a trovare la necessaria condivisione per non dovere ancora rinviare decisioni che sono urgenti per dare certezze e soprattutto per uscire da una stagnazione economica che dura da tanto e che i dati macroeconomici confermano.

Al di là comunque di quanto i risultati elettorali dicono in modo chiaro, occorre anche non sottovalutare quello relativo all'affluenza alle urne. A differenza di quanto avvenuto negli altri Paesi, dove quasi ovunque si è avuto un incremento percentuale di votanti, in Italia si è verificato invece il contrario rispetto a cinque anni fa.

I perché sono più di uno, ma certamente tra questi va considerato la scarsa fiducia nella politica soprattutto da parte dei giovani che neppure i temi ambientali hanno da noi coinvolto. Cosa invece avvenuta in altri Paesi dove i Verdi hanno ottenuto grande successo.

Altro elemento da analizzare e capire è il mutamento dell'elettorato che nel giro di poco tempo modifica notevolmente il proprio orientamento.

È successo col PD che dal 40% del 2014 è passato al 18% delle politiche dello scorso anno, è avvenuto col Movimento5Stelle che dal 32% di un anno fa è passato al 17%, mentre la Lega ha incrementato del doppio il 17,34% del 2018. Il venir meno delle ideologie, ma anche il crollo degli ideali in cui intere generazioni si sono formate, certo contribuiscono nelle decisioni di voto, orientato oggi prevalentemente da situazioni contingenti, che certo devono essere affrontate, ma non a scapito di una politica di lungo respiro che dia più certezza nel futuro e consenta di generare le migliori condizioni possibili, anche con intese internazionali, per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

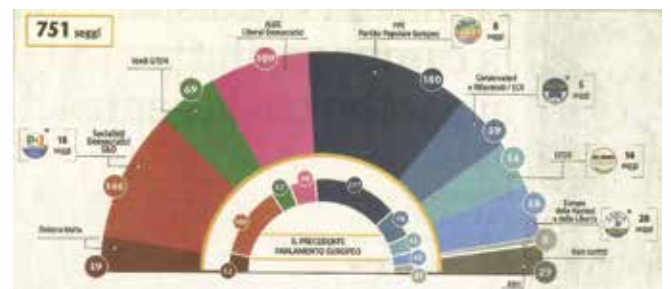
Elezioni Europee: i "sovranisti" non sfondano

Nuove maggioranze tra partiti e movimenti europei

■ I risultati usciti dalle urne delle elezioni europee svoltesi tra il 23 e il 26 giugno scorso nei 28 Stati membri dell'UE e a cui hanno partecipato 200 milioni di elettori pari al 50% degli aventi diritto hanno evidenziato notevoli cambiamenti rispetto alle maggioranze del precedente quinquennio uscite dalle elezioni del 2014.

Tali risultati danno come più immediata impressione che la nuova legislatura del Parlamento Europeo non potrà più contare sull'egemonia dei due partiti più istituzionali: il Partito Popolare Europeo, principale partito di centrodestra, e il Partito Socialista Europeo, di centrosinistra. Entrambi infatti hanno visto ridotto il consenso e ridotto in modo consistente il numero

Il nuovo Parlamento Europeo



di seggi: il Partito Popolare ne ha ottenuti 180 (erano 217 dopo le elezioni del 2014), mentre i Socialisti ne ottengono 146 dai 169 del 2014. Di conseguenza i due partiti non riusciranno più a formare una maggioranza, come accade dal 2009; da soli hanno a disposizione 326 seggi, 50 in meno della maggioranza. Neanche i movimenti eu-

rosce e i partiti "sovranisti" come la Lega di Salvini e Rassemblement National di Le Pen in Francia, nonostante i successi riportati nei loro Paesi, riescono però ad avere una maggioranza in Parlamento e quindi si rendono necessarie nuove coalizioni. Magari con la partecipazione di Liberali e Verdi, vera sorpresa del dato elettorale.

Elezioni in Italia

La Lega, col 34,33% di consensi fa l'en plein. Dimezza i voti 5 stelle, il PD 2° partito

■ I pronostici della vigilia erano concordi sulla crescita del partito di Matteo Salvini, dato intorno al 30% dei voti. Il pronostico ha trovato conferma negli exit pool e poi al termine dello scrutinio con il 34,33%. È stato un consenso diffuso su tutto il territorio nazionale con punte che hanno superato il 50% dei voti in alcune aree del nord. Ben diverso il risultato del Movimento5Stelle di Di Maio.

Anche per questo si prevedeva una contrazione del consenso ottenuto nelle politiche dello scorso anno, ma i risultati finali sono andati ben oltre e rispetto al voto delle politiche dello scorso anno vede dimezzato il consenso (32,67% - 17,07)

Quanto agli altri partiti il PD, 22,69% di voti, diventa il secondo partito e fa riscontrare un lieve miglioramento rispetto alle politiche (18,76). Forza Italia, nonostante la "discesa in campo" di Berlusconi, ha avuto un forte calo di più di cinque punti (14% - 8,79%), mentre ha conquistato consensi Fratelli d'Italia (6,36% - 4,35%). Gli altri partiti, compreso +Europa di Bonino, non hanno raggiunto il 4% e quindi non avranno seggi al Parlamento Europeo.

Questi dati, riguardanti le elezioni europee, hanno avuto, come era prevedibile, importante riscontro nella politica nazionale, sia perché il successo della Lega ha fatto da traino nelle elezioni

amministrative che hanno riguardato la Regione Piemonte, in cui ha vinto il centrodestra, e numerosi capoluoghi di provincia, sia per le ripercussioni subito avvertite nel Governo.

Anche se le dichiarazioni di Salvini e Di Maio dopo il voto hanno evidenziato la volontà di continuare a governare assieme, non sono poche le diversità di vedute su temi importanti come la sicurezza, l'autonomia, le grandi opere, per citarne solo alcuni.

Le prossime settimane, superata la dialettica elettorale si vedrà se il Governo sarà in grado di continuare o se si prospettano a breve nuove elezioni, peraltro da qualche partito già invocate.

Pisogne: Al via il progetto del Museo galleggiante

Sostenuto da Regione, Iseo Serrature e Bim, accoglierà opere di arte contemporanea

■ Entro la prossima estate un'altra attrattiva sarà di richiamo di tanti visitatori che torneranno sul lago d'Iseo, reso famoso dall'indimenticabile passerella di Cristo nel 2015.

Questa volta il motivo di attrazione sarà il Mirad'Or, un Museo galleggiante in territorio di Pisogne i cui spazi saranno riempiti da opere di arte contemporanea.

Sarà il primo Museo in Italia a struttura palafitticola e, oltre all'interesse per l'arte, sarà un eccezionale belvedere su tutto il lago e il territorio circostante.

Progettato da Mauro Piantelli, il progetto è stato presentato nella sede di Iseo Serrature alla presenza di numerose autorità.

Il sindaco di Pisogne Diego Invernici ha voluto anzitutto

ringraziare la famiglia Facchinetti, titolare dell'azienda Iseo Serrature per l'attacco al territorio e per aver voluto festeggiare il mezzo secolo di attività contribuendo notevolmente a questa costruzione.

“A Pisogne mancava un'area espositiva - ha detto l'assessore alla Cultura Federica Bonetti -, e questo è un progetto unico per un Comune che ha visto negli ultimi anni una crescita esponenziale anche a livello turistico”.

Alla cerimonia di presentazione ha preso parte anche Stefano Bruno Galli, assessore regionale alla Cultura, che ha confermato l'impegno della Regione per la valorizzazione dell'area, e in riferimento al Museo ha aggiunto: “Il successo di una mostra dipende anche dalla sua



Pisogne: Il Museo galleggiante Mirad'Or.

collocazione in luoghi strani e inusuali, dove la gente non si aspetta di trovarle, e cosa c'è di più particolare di una realtà espositiva su palafitte?”.

L'idea progettuale risale al 2015 e hanno richiesto approfondite analisi geologiche che hanno fatto lievitare i costi che ammontano a 270 mila euro. 75 mila euro sono arrivati dalla Regione, 85 mila euro sono stati offerti da Iseo Serrature e il rimanente dal Consorzio Bim di Valle Camonica.

Al Guglielmo decapitata la statua della Madonna

Un atto vandalico che ha provocato tante reazioni

■ Nell'VIII secolo la controversia tra le tre religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo e islamismo sulla raffigurazione di immagini sacre dette vita alla lotta iconoclasta che consisteva nella distruzione di quanto rappresentava immagini di Gesù, della Madonna o di altri personaggi venerati dalla Chiesa.

Si riteneva che tale forma di venerazione potesse es-

sere assimilata all'idolatria. Fu necessario il secondo Concilio di Nicea (787), convocato da Papa Adriano I per porre fine allo scontro e deliberare il culto delle immagini.

Forse la decapitazione della statua della Madonna e del bambino, dopo essere stata tolta a forza da una nicchia naturale chiusa da una grata dove 30 anni fa era stata collocata lungo il sentiero che porta al Monte Guglielmo in comune di Pisogne, non ha nulla a che vedere con quanto accadeva tredici secoli fa, e si tratta solo di atto vandalico.

Da tempo però la cronaca dà notizia di statue decapitate, santelle bruciate, ex voto distrutti, presepi devastati ed altro ancora.

Al di là delle motivazioni del vergognoso gesto, resta il fatto che vi sono delle persone che, dimostrando forte odio verso quanto rappresenta e trasmette la fede e la devozione di intere comunità compie atti di dilet-

gio che non trovano giustificazione alcuna. Comprensibile e condivisibile il netto giudizio dell'ex presidente del Cai di Pisogne Gianpiero Corberi: “Questo gesto mi fa pensare che, persone che vanno in montagna, niente hanno capito dei valori intrinseci che essa rappresenta.

In tal caso, si vergognino e frequentino altri ambienti. Barbari!!!”.

Berzo Demo: Per la mancata bonifica della Selca 4 imputati

Il processo fissato a marzo 2020

La ex Selca di Forno Allione, in Comune di Berzo Demo, da qualche anno è oggetto di attenzione da parte dei giudici per omessa bonifica dell'area. Ora il Gup Giulia Costantino, accogliendo quasi del tutto le richieste del pm Mauro Leo Tenaglia, ha rinviato a giudizio quattro imputati sui cinque complessivi dell'udienza preliminare. Con l'accusa di mancata bonifica di 23mila metri cubi di celle elettrolitiche arrivate dall'Australia, affronteranno il processo Flavio Bettoni, uno dei proprietari dell'azienda e presidente del consiglio di amministrazione della ex Selca dal 2007 al 2010, Piergiorgio Bosio, amministratore unico della società dal 1997 al 2007, Ettore Vaccina, procuratore speciale, e Michele Carta

Mantiglia, consigliere delegato dal 2007 alla data del fallimento dell'azienda. Proscioltto invece assolto da tutti i reati contestati perché “il fatto non sussiste” Giacomo Duco, curatore fallimentare dell'azienda. Non luogo a procedere, per intervenuta prescrizione, nei confronti degli imputati a cui veniva contestato anche il traffico di rifiuti. Accusa quest'ultima da cui Flavio Bettoni è già stato assolto con sentenza diventata definitiva dopo la conferma in appello. Non sono state quindi accolte le richieste delle difese che avevano chiesto il proscioglimento per tutti gli assistiti. Il processo nei confronti dei quattro imputati inizierà il 2 marzo del 2020.



Berzo Demo: L'area della ex Selca.



La statua della Madonna dopo il barbaro gesto.

**ANGOLO**Sindaco: **Morandini Alessandro****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Cambiamo insieme Angolo: Alba Albertinelli, Pietro Albertinelli, Luca Bassanesi, Jessica Bendotti, Matteo Cannillo, Elena Dovina, Diego Ferrari, Valentina Gaioni, Antonio Sorlini, Cristian Zanelli.

**CEVO**Sindaco: **Citroni Silvio****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Insieme si può: Alberto Monella, Luca Bernardi Marta Guizzardi, Valentina Longo, Giacomo Francesco Mansini, Silvia Zonta, Gilberto Mario Cesarini, Paolo Dorigatti, Elia Antonio Scolari, Pierino Giovanni Gozzi.

**BERZO DEMO**Sindaco: **Bernardi G. Battista****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Orizzonte Comune: Alessandra Gelmi, Bortolo Regazzoli, Cristian Tiberti, Daniele Rivetta, Giovanni P. Bernardi, Mattia Maffei, Patrizia Noci, Roberta Regazzoli, Rosaria baccanelli, Stella Bottanelli.

**CIMBERGO**Sindaco: **Polonioli Giovan Battista****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Impegno per Cimbergo: Gian Andrea Polonioli, Giuseppe Polonioli, Michela De Maria, Lucia Polonioli, Pier Danilo Ricardi, Dario Zanotti.

Grande Nord: Gianluigi Boselli, Claudio Chiari, Fabrizio Fioletti.

**BRAONE**Sindaco: **Mattioli Sergio****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Cambiamo Braone: Gianandrea Bonfadini, Pierandrea Bonfadini, Luca Maifredini, Tommaso Rizzi, Mattia vaira, Roberto Romelli, Simona Taboni.

Insieme per il futuro: Maria Flavia Rebuffoni, Gabriele Prandini, Adele Bonfadini.

**CIVIDATE CAMUNO**Sindaco: **Ballardini Cirillo****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Progettiamo Cividate: Stefania Cossetti, Simone Cominotti, Cristina Gelfi, Aldo Damioli, Elena Fedriga, Marco Troletti, Caterina Damioli,

Cividate nel futuro: Valentina Damiola, Fabio Gelfi, Daniele Bellesi.

**BRENO**Sindaco: **Panteghini Alessandro****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Uniti si può- Breno Civica: Luca Vielmi, Luca Salvetti, Francesco Moscardi, Roberto Caratti, Mario Pedersoli, Lucio Vielmi, Elisabetta Bontempi, Emanuele Ongaro.

Progetto Breno: Giampiero Perzucchi, Vittorio Do, Fabrizio Putelli, Gianfranco Domenighini.

**CORTENO GOLGI**Sindaco: **Sabbadini Ilario****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Viviamo Corteno Golgi: Giorgio Gottardi, Luca Bianchi, Davide Pietro Negri, Fedrico Canti, Stella Pedrazzi, Simone Moranda, Eleonora Bianchi.

Uniti per Corteno: Luca Fioletti, Giovanni Savardi, Giovanni Taddei.

**CAPO DI PONTE**Sindaco: **Ghetti Andrea****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Impegno e crescita: Angelo Donina, Laura Masnovi, Giovanni Bona, Daniela Martinazzoli, Silvano Nonelli, Dina Turetti, Domenico Lapis.

Insieme si può: Viviana Apolone, Daniele Francesco Sgabussi. Cambiamo insieme: Massimo Padovan.

**EDOLO**Sindaco: **Masneri Luca****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Io amo Edolo: Luca Rivetta, Roberto Boninchi, Luciano Mossini, Piergiacomo Calvi, Michele Tonini, Carla Fioletti, Silvio Moratti, Angelo Penezzi.

Insieme Edolo vive: Ivan Moles, Christian Ramus, Ivan Ferdinanado Albertelli, Sebastiano Savardi.

**CEDEGOLO**Sindaco: **Pedrali Andrea B.****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Insieme per Cedegolo e Grevo: Barbara Franzinelli, Agostino Gelmi, Paola Leonardi, Marco Ezio Mineo, Fausto Pedretti, Ivan Pavoleri, Gian Franco Zucchi,

Uniti per la Valsaviore: Aurelia Milesi, Renato Pedretti, Pietro Omassoli.

**GIANICO**Sindaco: **Pendoli Mirco****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Insieme per Gianico: Viviana Bonetti, Gabriella Bonomi, Mauro Botticchio, Giulia Cotti Piccinelli, Giovanni Angelo Cretti, Maurizio Pendoli, Stefano Malosso.

Siamo Gianico: Ezio Comella, Amadio Bonetti, Daniela Antonioli.

**CERVENO**Sindaco: **Romano Marzia****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Insieme per Cerveno:

Cerveno bene Comune: Marco Albertelli, Gian Mario Rebuffoni, Giancarlo Bazzoni, Michela Passoni, Federico Troletti, Valter Bontempi, Elena Nodari.

Cerveno Bene Comune: Marco Apostoli, Ivan Sigala. **Grande Nord:** Germano Pezzoni.

**LOZIO**Sindaco: **Regazzoli Francesco****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Manteniamo in moto Lozio 2019: Giacomina Bonariva, Floriano Mazzoldi, Elisa Bonariva. Norman Archetti, Giuseppina Ballarini, Matteo Massa, Mascia Daldosso.

Lozio domani: Claudio Zanelli, Gianpietro Bolis, Claudio Magri.

**CETO**Sindaco: **Lanzetti Marina****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Impegno civico: Ivan Beltrami, Francesco Ducoli, Natale Gaudenzi, Andrea Pasinetti, Morgan Polonioli, Roberta Tosini, Vilma Vaiarini.

Idea Comune: Alessandro Gasparini, Francesca Guaini, Vincenzo Donina.

**MALENGO**Sindaco: **Erba Paolo****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Comune amico: Pietro Baffelli, Elisa Capitanio, Simone Feriti, Elisa Martinazzi, Ilenia Menolfi, Giovanni Montanelli, Dario Pezzoni, Alessia Serini, Marco Sigala, Mario Simonetti.

**MONNO**Sindaco: **Caldinelli Romano****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Per un Monno migliore: Luigi Antonioli, Fabrizio Bressanelli, Nadia Ghensi, Federico Mariotti, Luigi Passeri, Claudio Pietroboni, Marco Pietroboni, Fabio Toloni.

**VEZZA D'OGGIO**Sindaco: **Occhi Diego Martino****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Ripartiamo da Vezza: Guerino Antonio Benaglio, Vittorio Gregorini, Mattia Rizzi, Andrea Bonavetti, Anna Maria Tonsi, Davide Penas, Marco Gasparotti.
Innovazio

**NIARDO**Sindaco: **Sacristani Carlo****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Niardo con voi: Roberta Calzoni, Bortolo Bondioni, Matteo Bondioni, Stefano Calzoni, Ivan Markus, Pietro Francesco Pezzutti, Giacomo Surpi.
Insieme per crescere: Fabio Mensi, Sandra Martina Bassi, Luciano Bondioni.

**VIONE**Sindaco: **Testini Mauro****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Vivere ancora insieme 2019-2024: Stefano Tomasi, Luigi Sterli, Davide Taddei, Maria Pedrotti, Stefania Bonavetti, Enrico Cattaneo.
Insieme per il cambiamento: Enrico Ferrari, Attilio Testini, Claudio Tomasi.

**PAISCO LOVENO**Sindaco: **Mascherpa Bernardo****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Lista civica per Paisco Loveno: Luigi Domenico Calufetti, Danilo Calveti, Agata Caratti, Lara Mastaglia, Diego Mora, Silvia Salvetti, Gian Bortolo Zerbini.

**MARONE**Sindaco: **Rinaldi Alessio****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Verso il futuro: Mauro Zanotti, Serena Michetti, Marco Ghitti, Giulia Guerini, Enrica Bontempi, Alessandro Tomasi, Fabio Tolotti, Giovanni Cristini.
Oltre: Igor Pezzotti, Giovanni Zanotti, Emanuele Ghirardelli, Raoul Turelli.

**PIANCOGNO**Sindaco: **Sangalli Francesco****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Lega Nord: Orietta Zeziola, Giacomino Pedretti, Domenico Fostinelli, Alice Ghiroldi, Ottavio Bonino, Ilenia Moscardi, Mirko Pedersoli, Elia Cobelli.
Insieme per Cugno: Marco Reghenzani, Diego Pernici, Alberto Trotti.
La tua Piancogno: Massimiliano Agretti.

**MONTISOLA**Sindaco: **Turla Fiorello****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

L'Isola che vorrei: Guglielmo Novali Mario Archetti, Piero Turla, Deborah Ceni, Alessandria Dalmeri, Severino Mazzucchelli, Mauro Ribola,
Insieme per Montisola: Lorenzo Ziliani, Sergio Turla.
Azione Civica Montisola: Angelo Colosio.

**SAVIORE DELL'ADAMELLO**Sindaco: **Morgani Serena****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Impegno Comune: Matteo Tonsi, Matteo Boldini, Mario Tosa, Elisa Tosa, Roberto Pradella, Michelangelo Silvestri, Paolo Mazzucchelli.
Il Comune che vorrei: Alberto Tosa, Germano Sisti, Nicola Boldini.

**PISOGNE**Sindaco: **Laini Federico****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Crea Pisogne: Teresa Bruzese, Gigliola Bonetti, Claudia Zanardini, Oreste Risi, Anna Nessi, Matteo Domenighini, Nicola Musati, Giovanni Bettoni.
Passione Comune: Diego Invernici, Andrea Belleri, Monica Frassi, Andrea Faustini.

**SELLERO**Sindaco: **Bressanelli G. Piero****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Ancora insieme per Sellero e Novelle: Mariangela Ceresetti, Mirko Gelmini, Angelo Gazzoli, Mirko Pogna, Gianluigi Bressanelli, Agostina Odelli, Giovanni Maffei.
Sellero futura- Per Sellero, Novelle, Scianica: Mattia Pelucchetti, Claudio Cominelli, Nadia Matti.

**SALE MARASINO**Sindaco: **Zanotti Marisa****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Lista civica Marisa Zanotti sindaco: Nicola Turelli, Mattia Zanardini, Nicola Della Torre, Luca Romeda, Domenico Turelli, Gianluca Montini, Marco Chitò, Sabrina Archetti.
Sale Marasino Futura: Giuseppe Tocchella, Davide Salghetti, Chiara Passini, Luca Comincioli.

**SONICO**Sindaco: **Pasquini G. Battista****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Obiettivo Comune Marco Fanetti, Marilisa Fioletti, Antonio Fontana, Giovanni Franzoni, Mirko. D. Gelmi, Katia Gulberti, Livio Moreschi, Antonella Chiara Mottinelli, Paolo Pedretti detto Eros, Giovanni Pelloli.

**SULZANO**Sindaco: **Pezzotti Paola****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Vivi Sulzano: Ezio Tononi, Giuseppe Bianchini, Pierangelo Bettoni, Matteo Borghesi, Luciano Gesa, Paolo Bellometti, Ida Bottanelli, Clelia Lazzaroni, Aurora Orizio e Tiziano Navioni.
Uniti per il cambiamento: Ezio Tononi, Marco Borghesi, Donatella Bettoni.

**TEMÙ**Sindaco: **Pasina Giuseppe****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Insieme per Temù: Alberto Cattaneo, Daniela Longhi, Attilio Maroni, Omar Calzoni, Andrea Lamorgesa, Paolo Zanini, Matteo Zamboni.
Autonomia e cambiamento: Fabio Fogliaresi, Ottavio Zani, Maurizio Zani.

**ZONE**Sindaco: **Zatti Marco A.****NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

Civica per tutti: Antonio Zambolin, Andrea Marchetti, Enzo Brignone, Cinzia Turla, Andrea Salvalai, Alòessio Marchetti, Maddalena Bonsi.
Zone civica: Dario Pezzotti, Fabrizio Sina, Bortolo Galbardi.

Notizie in breve dalla Valle



Dott. F. Manelli.

• Il dottor Filippo Manelli, che proviene dall'Asst di Brescia, ha assunto lo scorso aprile la direzione del pronto soccorso degli ospedali di Esine ed Edolo. Ha sostituito il dottor Matteo Soccio, nominato direttore sanitario dell'Asst di Como. Manelli, originario di Gavarado, classe 1968, laureato all'Università di Milano nel 1995, è specializzato in endocrinologia e metabolismo, ed è stato dirigente medico del pronto soccorso e della struttura semplice Obi (osservazione breve intensiva) del Civile di Brescia ed è titolare dell'insegnamento di patologia generale al corso di infermieristica dell'Università di Brescia

• Nei primi giorni dello scorso mese di maggio il supermercato Sermark di Corna di Darfo ha chiuso i battenti. Purtroppo in valle tali situazioni hanno riguardato altri paesi, tra cui Breno, privando così tanta gente di un adeguato servizio per l'acquisto delle quotidiane necessità alimentari. Al loro posto e in sostituzione dei piccoli negozi che ormai vanno scomparendo, sorgono in luoghi non facilmente raggiungibili a piedi, i centri commerciali dotati di ogni bene. A Darfo, per venire incontro a chi non può usare la macchina, si è istituito un servizio di bus navetta verso il centro commerciale Adamello. Si spera però che i locali lasciati vuoti possano essere occupati da chi è interessato ad allestire un nuovo punto vendita.

• Il gruppo Marinai di Pisogne, nonostante l'inclemenza del tempo, ha celebrato domenica 5 maggio i 60 anni di fondazione con la partecipazione di tutti i gruppi della sezione della Lombardia Nord Est, provenienti dalle provincie di Brescia, Bergamo e Como. "Siamo soddisfatti - ha commentato Sergio Andreoli,



Pisogne: Il raduno dei Marinai.

capogruppo dell'Anni di Pisogne -: questo è un momento molto importante per tutti i tesseri del gruppo. Vogliamo ricordare i fondatori che, sessant'anni fa, hanno creato questa associazione, che raggruppa ex marinai di tutta l'area camuna. Con il nostro anniversario, festeggiamo anche il mezzo secolo dall'installazione del nostro monumento sul lungolago. La grande àncora blu che campeggia sulla passeggiata è un simbolo di pace e fratellanza, oltre che un luogo per ricordare i marinai caduti nelle guerre mondiali".



Mariella Minini.

• Mariella Minini è il nuovo presidente del Circolo Culturale Ghislandi. L'ha eletta il direttivo dopo l'assemblea annuale degli iscritti in sostituzione di Giancarlo Maculotti, che ha lasciato l'incarico dopo un biennio. Mariella Minini fa parte del direttivo del Circolo dal 2010 e in questo periodo si è presa cura della comunicazione web e del coordinamento dei progetti. Insegnante e vice preside dell'istituto comprensivo Darfo 2, la neo eletta è anche tutor coordinatore alla facoltà di scienze della formazione primaria della Cattolica di Brescia. Compongono il comitato di gestione: Paola Trotti, Magda Stofler, Maurizia Ducoli, Danilo Fedriga, Mimmo Franzinelli, Alessandra Andreoli, Stefano Malosso, Carlo Medici, Pier Luigi Milani, Paolo Dentella, Riccio Vangelisti e Giancarlo Maculotti.

• Al Comune di Ceto dal Ministero e dalla Regione sono stati assegnati recentemente due contributi di 400.000 euro ciascuno finalizzati a mettere in sicurezza in Valpighera e sul torrente Figna, le zone più colpite dalla devastante ondata di maltempo di fine ottobre scorso. I lavori riguarderanno la viabilità, i ponticelli danneggiati del torrente Palobbia, i muri e i versanti franati in Valpighera. Per il Figna invece gli interventi mireranno a consentire il suo normale deflusso dell'acqua eliminando la strozzatura del torrente nel tratto all'altezza della linea ferroviaria e della strada provinciale, dove in passato sono avvenute ripetute

esondazioni. Motivata la riconoscenza del sindaco Marina Lanzetti agli assessori regionali Davide Caparini e Pietro Foroni per il loro interessamento.



Pierino Comelli.

• A Sale Marasino si è svolta il mese scorso l'ultima sfida stagionale del salame. Trenta i concorrenti in lizza, bresciani ma anche bergamaschi. Della giuria, composta da rappresentanti dei Comuni del G16, l'organismo che coordina i 16 Comuni che fanno corona al lago, hanno fatto parte il norcino di Iseo Piero Zatti e Mario Bertola, veterinario di casa a Montisola. La valutazione ha riguardato colore, profumo, gusto e tipicità di ogni singolo pezzo preso in esame. Ad arrivare primo è stato Pierino Comelli, che ha così strappato il titolo di "Re del salame" a Simone Lissignoli di Provaglio d'Iseo. Al secondo posto si è piazzato Giacomo Mazzucchelli di Sale Marasino, mentre sul terzo gradino del podio, a pari merito, sono saliti Michele Gervasoni di Sulzano e Claudio Guizzetti di Montisola.

• La Banda Santa Cecilia di Borno ha festeggiato il terzo posto conquistato alla ventunesima edizione del concorso nazionale per bande intitolato "La bacchetta d'oro" organizzato a Frosinone. Il corpo musicale dell'Altopiano si è piazzato dietro il corpo musicale di Triuggio e all'associazione musicale Città di Latina. Un importante riconoscimento questo che si aggiunge ai tanti già ricevuti dalla banda che veste il cappello alpino, e che domenica ha sfilato, come è ormai consuetudine, a Milano in occasione della grande adunata dell'ANNA nel centenario dell'associazione. La banda è da tempo diretta dal maestro Tomaso Fenaroli, al quale il Comune di Borno ha assegnato la cittadinanza onoraria.



La Banda S. Cecilia di Borno.

• Alunni, insegnanti e genitori dell'istituto comprensivo di Breno hanno ideato la "Settimana della mobilità sostenibile", e si sono impegnati a lasciare in garage le macchine e spostarsi a piedi, in bicicletta o in un altro modo ecologicamente sostenibile. L'invito della scuola ha coinvolto anche le famiglie e, un po', tutti i residenti. Il periodo non è scelto a caso: il 24 maggio è stato indetto il secondo sciopero mondiale per il futuro in favore del clima, per sostenere la protesta della quindicenne Greta Thunberg. Quanti hanno aderito hanno indossato un distintivo con impresso lo slogan "Mei a pé!", (meglio a piedi) realizzato dall'associazione Libera.

• La Sezione Avis di Pisogne ha compiuto i 65 anni di vita. Una lunga storia di solidarietà del gruppo di donatori più longevo della Valcamonica. Conta su 240 donatori che offrono 450 donazioni di sangue all'anno. Nell'occasione della festa il presidente Marcello Ravani ha ricordato l'eccellente risultato di 30mila donazioni, ma anche che c'è sempre bisogno di nuovi volontari. Nel corso della cerimonia, svoltasi nel parco comunale, sono stati consegnati ben 104 benemerenze ai donatori più generosi: in tutto sono state consegnate 104 benemerenze e medagliette. Un riconoscimento particolare è stato riservato a Donato Ceresetti, ancora donatore attivo nonostante i 150 prelievi cui si è sottoposto.

• L'incendio verificatosi alla Feltri di Marone il 19 aprile scorso aveva reso pericolante l'alto muro di cinta che scorre lungo la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo. Trenord aveva quindi dovuto interrompere il transito dei treni sostituiti nel tratto Sale Marasino - Pisogne da servizio su gomma. Ciò però aveva aumentato il tempo di percorrenza creando qualche disagio ai pendolari. Dopo più di un mese di lavori, il 22 maggio scorso è tornata la regolarità della circolazione dei treni con grande soddisfazione per i viaggiatori.



Un mese di lavori per ripristinare il transito ferroviario.



Darfo: la fitta grandinata.

• È stata sufficiente un'ora di forte pioggia e vento per trasformare a Darfo B.T. e ad Angolo le strade in fiumi, e allagare abitazioni e cantine. Si è trattato di una cosiddetta bomba d'acqua, un fenomeno questo purtroppo frequente ora anche in Valle. Numerose le chiamate arrivate alla centrale operativa dei Vigili del Fuoco tra le 18 e le 19.30 di martedì 21 maggio scorso. Ad Angolo Terme oltre ad una fitta pioggia è arrivata anche la grandine che ha in fretta imbiancato il paese. La situazione più allarmante si è vissuta sul ponte situato all'ingresso del centro camuno, dove il ruscello della valle è esondato. Una famiglia è stata costretta a lasciare la propria abitazione invasa dall'acqua che ha reso inagibile l'ambiente e sono state assistite dal Comune.

• È stata sufficiente una interruzione della linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo di circa quarantotto ore per consentire agli operai di Ferrovie Nord e dell'impresa Lanzetti di Ceto, di rimuovere, in Comune di Sonico, circa 15 metri di binari, sbancare la massicciata e realizzare un breve tunnel che consente ai residenti di accorciare il tragitto ai per raggiungere dalla Statale le abitazioni, e agli amanti delle due ruote di percorrere la ciclovia dell'Oglio. L'opera ha comportato una spesa di circa 120mila euro e si aggiunge alle altre realizzate recentemente nel tratto che va dalla località Crist alla rotonda, come il tratto di marciapiede a fianco della nazionale e la nuova passerella ciclopedonale sulla Val Rabbia con un investimento complessivo di mezzo milione di euro.



Sonico: Il sottopasso.

• A Darfo "Spazio autismo", struttura che accoglie 28 utenti, ha ampliato i suoi spazi con locali nuovi, moderni e più sicuri.

Notizie in breve

segue da pag. 5

Ciò si è reso possibile grazie all'impegno dell'ente morale Casa del fanciullo che la ospita, di Sol.co Camunia e della famiglia di Sara Pedersoli che con il fondo e la generosità di tutta la Valcamonica ha messo anima, cuore e soldi nel progetto. Emozione e soddisfazione in quanti si sono adoperati per tale obiettivo, con la speranza che si possano aiutare, senza liste di attesa, i tanti bambini in difficoltà, ma anche, come ha detto Angelo Farisoglio di Sol.co Camunia, che la Regione possa presto riconoscere l'accreditamento definitivo.



Darfo: I nuovi locali di "Spazio autismo".

• **Il Comune di Borno** è intervenuto per rendere meglio fruibile, più sicuro e inclusivo il parco giochi, inaugurato nella giornata degli alberi per i nuovi nati. "Questo parco giochi ha fatto da calamita - ha ricordato ieri il sindaco Matteo Rivadossi -, perché il suo rinnovo ha coinvolto le famiglie e le associazioni, e il fatto che sia finalmente inclusivo ci inorgoglisce". I nuovi accessi e la nuova altalena su cui si possono divertire anche i bambini con disabilità lo rendono un fiore all'occhiello. Il parco, con i suoi bidoni per la differenziata e i pannelli che invitano a riciclare bene è anche amico dell'ambiente. L'area è stata inoltre dotata di una piccola biblioteca. L'intervento ha goduto anche di un importante contributo di 900 euro degli "Elfi del Sole" ricavati dai due spettacoli teatrali a ciò finalizzati.

Niardo: A Lino Zani il Premio Sant'Obizio

Come da tradizione a Niardo nel primo weekend di maggio hanno avuto luogo i festeggiamenti dei Santi Patroni Obizio, Costanzo e del Beato Innocenzo. Ricorrenza certamente religiosa con la messa solenne e la tradizionale processione con le reliquie dei Patroni scortate dal drappello delle Guardie d'Onore. Tutto il paese però è coinvolto da numerose altre iniziative di carattere sportivo, musicale e naturalmente gastronomico. L'evento che però maggiormente ha risonanza valligiana e non solo è l'assegnazione del Premio Sant'Obizio riservato a Persone, Istituzioni o Enti che abbiano onorato, nei vari campi delle attività umane, i valori propri delle genti di montagna e, in modo specifico, della civiltà alpina di cui la Valle Camonica è parte integrante.

L'apposita giuria, presieduta dal sindaco Carlo Sacristani, quest'anno ha ritenuto di assegnare il Premio a Lino Zani, personaggio che ha vissuto l'irripetibile e straordinaria esperienza di accogliere nel 1984 al Rifugio della Lobbia, in Adamello, Papa Giovanni Paolo II e di accompagnarlo con gli sci su quelle piste. Quei ricordi sono tornati vivi nel suo intervento di ringraziamento rivolto agli organizzatori del Premio e non poteva mancare un comprensibile momento di commozione.



Il sindaco C. Sacristani e L. Zani durante la premiazione.

Edolo: Ricordate le vittime della strada

Nella parrocchiale benedette 81 croci



Edolo: La benedizione delle croci.

■ A causa di un clima freddo e un vento fortissimo la cerimonia per ricordare le vittime della strada si è ritenuta opportuno svolgerla nella chiesa parrocchiale di Edolo. Lungo i suoi muri perimetrali sono state posizionate le 81 croci e le foto di chi lo scorso anno ha perso la vita a causa di incidenti stradali. Ha officiato il curato don Luca Danesi che durante la messa ha anche rivolto un pensiero a don Carlo Gnocchi, del quale era esposta una reliquia davanti all'altare e al termine ha benedetto, una ad una, tutte le croci. Il saluto della comunità di Edolo è stato portato dal sindaco Luca Masneri che ha rivolto un commosso

tributo alle vittime degli incidenti. È stato poi il presidente dell'Associazione "Condividere la strada della vita", Roberto Merli, a dare conto dei numeri di questi tragici eventi sulle strade della provincia di Brescia. Anche se i risultati premiano nel tempo i grandi sforzi compiuti dall'associazione e dai genitori con una riduzione di

vittime dal 2000 in poi, purtroppo si riscontra rispetto allo scorso anno un incremento di 26 unità. "Dobbiamo continuare a lavorare nel rispetto delle regole della strada, ha aggiunto Merli, sulla quale è sempre più assurdo morire. I nostri ragazzi devono vivere e noi continuiamo caparbiamente a fare formazione nelle scuole". Al termine della manifestazione alla gente che lasciava la chiesa rimaneva nella memoria quello striscione giallo con la scritta: "Ogni giorno sulle strade italiane 16 persone perdono la vita e 54 rimangono invalidi gravi: fermare questa guerra è un nostro dovere". La prevenzione è il primo investimento".

Malegno: Alle "fudine" il maglio 2.0

Un vero laboratorio per i ragazzi

■ L'Amministrazione Comunale di Malegno, in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica, ha realizzato il progetto "Ragazzi al maglio!", e presso il Museo "Le Fudine" sono stati i ragazzi delle locali scuole medie ad assistere per primi al funzionamento di una macchina nuova, ma che, sebbene di proporzioni ben diverse a quelle utilizzate una volta, fa ben percepire il funzionamento. Ad illustrarlo sono stati i 4 artefici dell'installazione interattiva permanente che nel corso dell'estate del 2018 hanno preso parte ad un percorso di formazione full time tra Milano e la Valle Camonica. Seguiti step by step da

professionisti del settore altamente qualificati con esperienza diretta nei processi di sviluppo ed innovazione e nella prototipazione agile, Marta, Martina, Martina e Igli (questi i loro nomi) hanno realizzato la fase di progettazione, seguendo poi la realizzazione accompagnati dalle mani della Fallegnameria Agostini. Parole chiave del loro percorso sono state "modellazione", "programmazione" ed "elettronica", mondi e competenze che hanno permesso loro di sviluppare i rudimenti del-



Malegno: I ragazzi assistono al funzionamento del maglio 2.0

la manifattura digitale, secondo i principi dell'imparare facendo.

La realizzazione del progetto è stata resa possibile anche grazie al sostegno di Regione Lombardia, rappresentata in occasione della inaugurazione dal consigliere Francesco Ghiroldi, mentre per la Comunità ha portato il saluto l'ass. Simona Ferrari. Ai graditi ospiti ha rivolto espressioni di gratitudine per il sostegno dato al progetto il sindaco Paolo Erba che però ha voluto soprattutto manifestare apprezzamento per l'impegno dei ragazzi che, con strumenti tecnologicamente all'avanguardia e materiali innovativi hanno creato nella vecchia fucina una macchina che consente ai giovani di oggi di apprendere come gli attrezzi di una volta venivano prodotti.



Malegno: Al Museo "Le Fudine" l'incontro con i ragazzi delle scuole.

Olimpiadi di Matematica a Cesenatico successo delle squadre bresciane

Le ragazze del Liceo Golgi di Breno sul gradino più alto del podio

Le studentesse bresciane si sono particolarmente distinte nella gara femminile delle finali nazionali delle Olimpiadi di matematica, che hanno riunito a Cesenatico. Tra le migliori menti delle scuole superiori del Paese, le ragazze del liceo Golgi di Breno, già vincitrici della "Disfida matematica" femminile di Brescia, hanno distanziato tutte le concorrenti, arrivando sul gradino più alto del podio nella classifica dedicata alla gara a squadre femminile. Al secondo posto nazionale si sono piazzate le ragazze del liceo Calini di Brescia. A Cesenatico hanno preso

parte, dopo le selezioni dello scorso marzo, otto squadre bresciane

Anche alle finali miste, a cui hanno preso parte ben 120 squadre, le classi bresciane hanno ottenuto ottimi piazzamenti col quinto posto del Leonardo di Brescia e l'ottavo del Golgi di Breno.

Nella cerimonia dell'assegnazione delle medaglie Brescia si è portata a casa un lauto bottino: Marco Bertolini e Matteo Faini (entrambi del Copernico) e Sabrina Botticchio (Golgi) hanno vinto la medaglia d'oro; le medaglie d'argento sono state invece cinque e sono andate a Ales-



La squadra femminile del Golgi che si è aggiudicata la vittoria.

sandro Morescalchi (Calini), Giacomo Gallina e Francesco Hrobat (Leonardo), Simone Lomolimo (Golgi) e Daniela Brozzoni del Castelli. Due i bronzi: Giacomo Negrini del Copernico e Nicola Zanetti del Bagatta.

Breno: La scuola materna Valverti compie 90 anni

Al Palazzo della Cultura una mostra e la festa con tanti bambini

La scuola dell'infanzia Erminio Valverti è una delle istituzioni storiche di Breno. Inaugurata come asilo il 4 novembre 1929, compie quest'anno i 90 anni di attività al servizio dei tanti bambini della cittadina camuna. Un anticipo della festa celebrativa si è avuto il mese scorso nel Palazzo della Cultura alla presenza di tanti bambini che con le loro voci e i loro canti hanno dato tanta allegria, ma anche un po' di emozione, all'incontro.

Non sono mancati naturalmente i momenti un po' più formali con i saluti dei rappresentanti del Consiglio d'Amministrazione della scuola e delle Suore Dorotee alle quali, fin dall'inizio, venne affidata la gestione della scuola, ma soprattutto di accogliere ed educare le tante generazioni di bambini e bambine nel tempo succedutesi.

Da qualche anno le suore hanno dovuto lasciare questo loro; alla scuola dell'infanzia si è aggiunto il nido e le insegnanti e assistenti sono tutte laiche.

Era però doveroso il richiamo a Erminio Valverti, benemerito personaggio di Breno, nato il 9 settembre 1877 e che nel 1928 progettò, fece costruire e arredare a sue spese l'Asi-

lo Infantile di Breno, sull'esempio di quello annesso alla Scuola Rinnovata di Milano. Qui aveva conosciuto Giuseppina Pizzigoni, insigne pedagoga e ideatrice di un nuovo metodo sperimentale attuato poi nella scuola di Breno. Un'ampia trattazione di questo benefattore e della storia del Valverti nei 90 anni trascorsi è stata svolta da Bruna Zampatti, membro del Consiglio d'Amministrazione della scuola, oggi divenuta una Fondazione che mantiene il nome del fondatore e, pur tenendo conto del mutare dei tempi, "accoglie e custodisce i bambini di ambo i sessi e provvede alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale."

Nel Palazzo della Cultura poi, un'ampia mostra fotografica ha fatto rivivere a molti i lontani anni della loro infanzia.



Breno: L'attuale edificio della scuola per l'infanzia con al centro il busto di Erminio Valverti.

Breno: Consegnato il Premio Minerva

Si è svolta nella Sala Consiliare del Comune di Breno la consegna del Premio Minerva al dott. Ugo Calzoni da parte del sindaco Sandro Farisoglio. Nella motivazione di tale scelta si fa riferimento all'impegno profuso da Calzoni con competenza e professionalità nella organizzazione di eventi, come le mostre "La dama svelata" e "Montiglio Taglierini", che hanno suscitato particolare interesse in Valle e coinvolto tanti ragazzi delle scuole. Il Premio è stato voluto dall'Amministrazione Comunale quale riconoscimento verso chi, nel corso dei cinque anni, si è particolarmente distinto nella collaborazione e realizzazione di iniziative che danno un ulteriore lustro a Breno.



Nella foto la consegna del Premio da parte del sindaco Farisoglio e dell'ass. al Turismo Lucia Botticchio.

Un'alga "aliena" minaccia il lago d'Iseo

Previsti interventi nuovi per eradicarla

L'invasione di alghe "aliene" nell'intero bacino del Sebino sta rischiando di rendere vani i notevoli investimenti per lo sviluppo del turistico del territorio. Tale situazione è stata attentamente valutata da studiosi e amministratori. L'assessore all'Agricoltura della regione Franco Rolfi, preso atto che la situazione crea seri problemi, soprattutto in estate, con effetti negativi sul turismo ma anche all'ecosistema del Sebino, ha ritenuto urgente proporre una soluzione radicale con l'obiettivo di eliminare l'alga infestante e incentivare la proliferazione di un'alga ideale per la riproduzione dei pesci. Per questo ha proposto la modifica della legge regionale in vigore per consentire di effettuare in modo radicale la pulizia dell'area di acqua bassa in prevalenza occupata dalle idrofite a foglie galleggianti e a preservare la biodiversità dall'invasione delle specie aliene. "Si cer-

ca di contenere il problema pulendo il lago da materiale che si stacca dai fondali - ha spiegato Rolfi -, ma non è certo una soluzione definitiva. Sono stati fatti esperimenti di eradicazione, che hanno dato risultati positivi: questo è l'unico intervento risolutivo". Per far questo occorre un battello eradicatore apposito che l'Autorità di bacino del lago d'Iseo è disposta ad acquistare. Sul lago d'Iseo queste alghe non solo danneggiano la qualità dell'acqua, ma creano problemi allo sviluppo turistico, dal momento che marciscono a riva creando un odore putrido che non è certo un bel biglietto da visita, senza contare i costi di gestione per rimuoverle. Finora sono state adottate solo misure palliative, ma è necessario consentire interventi più radicali per prevenire un problema che mina e limita la fruibilità turistica del lago. Un problema che oggi potrebbe interessare tutti gli altri laghi.

Capo di Ponte: Iniziative culturali per un anno

La locandina predisposta dallo IAT con la locale Agenzia turistica

Quando in Valle Camonica si parla di incisioni rupestri è naturale collegarle a Capo di Ponte nel cui territorio si sviluppano il Parco Nazionale di Naquane (primo sito Unesco in Italia), quello dei Massi di Cemmo e il Parco Archeologico Comunale di Bedolina e Seradina. Una ricchezza questa, a cui vanno aggiunte la Pieve di San Siro, complesso, che sorge su uno sperone sovrastante il fiume Oglio, la cui fondazione dovrebbe risalire alla fine del XI inizi dell'XII secolo, e la Chiesa del Monastero di San Salvatore, anch'esso realizzato attorno all'XI-XII secolo. Ben si comprende pertanto la consistente attività culturale che coinvolge il territorio capontino per quasi l'intero anno. Lo conferma il cartellone delle manifestazioni locali, che lo Iat/Infopoint con l'Agenzia turistico-culturale comunale ha predisposto a buon uso dei turisti in visita alla capitale mondiale delle incisioni rupestri. La fittissima locandina propone quaranta eventi diffusi in tutte le

stagioni, e si è aperta il mese scorso con "Camunia baby", con la partecipatissima "Run aragosta", corsa con finalità solidaristiche in quanto il ricavato è stato devoluto ai reparti di Oncologia e Pediatria dell'ospedale di Esine, e che ha avuto come madrina la campionessa camuna di sci Elena Fanchini, che ha saputo sconfiggere il cancro con una grande forza di volontà, e con la Giornata internazionale dei Musei.

Per tutte le altre manifestazioni consultare il sito www.capodiponte.eu.



Capodiponte: La sede dello IAT.

A Darfo due appuntamenti sull'Emigrazione

Un film e alcune testimonianze per ricordare la nostra storia



Ex emigrati raccontano le loro storie.

■ Nonostante a tutti i livelli si cerchi di rimuovere dalle coscienze e dalla conoscenza il fenomeno migratorio vissuto dal nostro Paese dalla fine dell'800 agli anni '70 del secolo scorso, con l'interruzione del periodo fascista, vi sono ancora iniziative per richiamare alla memoria quelle pagine della nostra storia, purtroppo mai giunte nelle scuole, che ci parlano di circa 30 milioni di Italiani sparsi nel mondo.

Con l'obiettivo di richiamare alla nostra attenzione quel fenomeno, in un'epoca in cui il problema dei migranti sembra essere divenuto il più grave del nostro tempo, un gruppo costituito prevalentemente da donne, particolarmente attente e sensibili alla realtà sociale della loro città, ha voluto organizzare a Darfo B.T. due appuntamenti per ricordarci che gli italiani sono stati un popolo di emigrati. Per farlo hanno voluto riproporre uno dei pochi film che in modo semiserio ha fatto conoscere al grande pubblico il vissuto di un emigrante.

La proiezione di "Pane e cioccolato" (1973), brevemente introdotto dal presidente dell'Associazione Gente Camuna Nicola Stivala, ha permesso di rivivere la triste esperienza di chi partiva verso terre sconosciute e di cui ignorava usi, costumi, tradizioni e soprattutto la lingua e, come scrive il Manzoni "sarebbe tornato indietro se non pensasse di tornare dovizioso". Fare fortuna, dare migliori opportunità ai propri figli, migliorare le proprie tristi condizioni sociali, queste le motivazioni che davano forza e coraggio a migliaia di giovani anche



Quando gli emigranti eravamo noi...

della nostra valle nel fare fagotto e varcare frontiere o solcare oceani sfidando ogni rischio. Nel film, pregevole l'interpretazione di Nino Manfredi, quasi a contenere la drammaticità del racconto, non mancano i momenti di ilarità indispensabili forse per attenuare la sofferenza e la tristezza per aver dovuto abbandonare persone e cose tanto care.

Gli organizzatori hanno voluto però che a far conoscere il vissuto di chi partiva fossero proprio coloro che l'esperienza della valigia di cartone l'avevano fatta. Nel secondo appuntamento, intervallato da momenti musicali che comunque hanno richiamato il sentimento popolare dell'emigrazione, sono stati proprio a raccontarne, non senza qualche nodo alla gola, come hanno affrontato e vissuto i disagi dell'accoglienza e dell'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche le soddisfazioni per gli apprezzamenti conquistati nel tempo. Tra questi testimoni anche rappresentanti di gruppi di emigrati che da tempo vivono in Valle. Anche loro hanno fatto le stesse esperienze. Difficoltà di accoglienza, di ricongiungimento dei famigliari, diffidenza e a volte anche avversione.

L'emigrazione è questo anche oggi. Certo i flussi vanno regolarizzati e non certo saranno i muri e le chiusure dei porti a impedirli.

Occorre comunque, e questo è in sintesi quanto emerso da questi incontri, che coloro che affrontano oggi il rischio di raggiungere Paesi ritenuti, a torto o a ragione, un nuovo Eldorado, sono uomini, donne, bambini che non possono essere discriminati solo per il loro colore della pelle o la loro lingua o etnia.

La storia recente ci richiama gli effetti sconvolgenti delle leggi razziste, conseguenza di esasperate forme di nazionalismo. Siano essi moniti per tutti perché non si verifichino.

Gianico: Il decennale della Madonnina del Monte

La testimonianza di come la comunità ha preparato la "Funschiù"

■ Ancora una volta il decennale della "Funschiù", la festa della Madonnina del Monte di Gianico, ha richiamato migliaia di visitatori provenienti anche da altre provincie e regioni. Il richiamo è dovuto da motivazioni devozionali, ma l'attrattiva maggiore è determinata dalla trasformazione del paese. Le sue viuzze infatti in questa occasione cambiano radicalmente la loro immagine, rivestendosi di rami di abeti e pini decorati da milioni di fiori di ogni tipo e ogni colore. Chi le percorre non può non rimanere attratto e sorpreso da tanta bellezza, frutto di qualche anno di lavoro dell'intera comunità di Gianico e di una maestria che diventa veramente arte osservando gli splendidi allestimenti floreali e le multiformi composizioni che nulla hanno da invidiare a quelle che madre natura e la sapiente mano dell'uomo fanno crescere nei più bei giardini italiani. Di tale corale e condivisa partecipazione riportiamo la testimonianza di Letizia Cotti che questa esperienza ha vissuto e che ringraziamo per il suo pregevole contributo.

Le emozioni provate durante l'attesa e lo svolgimento del decennale a Gianico sono state davvero tante.

Prima di tutto la consapevolezza della tappa esistenziale, cioè quanto è accaduto nell'arco di dieci anni nella comunità. Questa considerazione ha risvegliato una dolce malinconia al pensiero delle persone care che sono venute a mancare, ma anche per la percezione dello scorrere veloce della vita con tutti i suoi cambiamenti positivi e negativi.

Poi sono iniziati i lavori di preparazione degli addobbi floreali, circa un anno fa, si è respirata un'aria di gioia in tutte le strade del paese. Un fermento di energia positiva, di collaborazione, di coesione sociale che hanno reso attive tutte le persone. Credo che questo percorso di lavoro collettivo sia stata una delle cose per me più importanti, la gente parlava di fiori, la sera si vedevano le donne entrare nelle case dei vicini a lavorare insieme liberando tutta la loro creatività nelle forme e nei colori. Sembrava quasi che i piccoli pensieri del vivere quotidiano non esistessero più o fossero messi da parte durante il lavoro. Un ri-



Gianico: Cascate di fiori in una scenografia da fiaba.

sveglio, stare insieme, comunicare realmente e non virtualmente, che emozione.

Durante le sere d'inverno si parlava dei decenni trascorsi, come si svolgevano, cosa si faceva e intanto tutti si sentivano parte integrante della collettività che lavorava ad un progetto comune a prescindere dalla perfetta manualità o meno. Devo dire di aver provato una sensazione molto piacevole, una speranza che ancora qualcosa di positivo esista tra la gente. Il risultato di tutti i lavori è stato un'opera d'arte a cielo aperto che tutti hanno potuto ammirare rendendoci orgogliosi di appartenere non solo al nostro paese, alla Valcamonica, ma a tutta la collettività nel suo insieme.

Le funzioni religiose sono state molto partecipate e solenni, musica, canti suoni, colori, profumo delle frasche hanno reso l'atmosfera magica. La solennità dei cortei dell'ingresso della Madonnina in paese mi ha fatto ricordare Milano nel '600 quando per gli ingressi nella città dei sovrani o dei personaggi importanti della chiesa addobavano strade, finestre, cortili e costruivano archi provvisori in legni per tre giorni, chiamando gli architetti che lavoravano nella Fabbrica del Duo-



La statua della Madonna.

mo affiancati da pittori e scultori che ornavano questi archi. Invece Gianico, piccolo paese, per festeggiare l'ingresso della Madonnina nella tradizione secolare della "funschiù" utilizzava i materiali che il territorio offriva per costruire gli archi, cioè le frasche e come addobbi si utilizzavano gli umili strumenti di lavoro e oggetti di vita quotidiana ricoperti di carte colorate per contribuire a rendere solenne l'evento e dimostrare la propria devozione. Oggi è molto diverso e i fiori sono stati curati nei minimi particolari anche perché i tempi sono cambiati rispetto al passato e il risultato è stato un vero capolavoro. Un altro elemento positivo sono le donne molto brave che hanno insegnato nelle scuole ai nostri ragazzi come si preparano i fiori, hanno tenuto corsi gratuiti per tutta la popolazione che voleva partecipare al fine di migliorare la tecnica di preparazione.

Tutto questo fa ben pensare che anche i nostri giovani possano continuare la tradizione, perché la gente di Gianico è comunque devota alla sua Madonnina.

Letizia Cotti



Gianico: Una delle strade ricoperte di fiori.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l.

Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)